

## UN SETTORE DA (RI)SCOPRIRE: I CANTIERI NAUTICI

Finché la barca va, lasciala andare, finché la barca va, tu non remare... Cantava così Orietta Berti oramai qualche anno fa, correva il 1970. Eh sì, perché il settore della cantieristica nautica in Ticino è vivo e vegeto, e andrebbe riscoperto, rivalorizzato, messo in evidenza. Così lo ha analizzato uno studio commissionato dall'Associazione Cantieri Nautici all'Istituto di Management Turistico (IMAT) di Bellinzona, presentato lo scorso 22 marzo.

Un indotto milionario in tutta la Svizzera, oltre 300 collaboratori nel solo Ticino. Lo studio ha messo in luce il potenziale del settore della cantieristica nautica attraverso le sue caratteristiche: un settore che contribuisce in modo importante alla creazione del valore per il turismo e che, soprattutto nel Locarnese, è sostenuto da turisti e proprietari di residenze secondarie nella regione. Infatti

lo studio dimostra che i clienti hanno provenienza, in prevalenza, germanica e svizzero tedesca. Un potenziale enorme che però non è considerato in maniera adeguata dall'opinione pubblica, o almeno, questa è la percezione. I cantieri nautici offrono posti di lavoro qualificati, e esiste oggi la possibilità di seguire la formazione professionale quale manutentore nautico (AFC) e costruttore nautico (AFC) anche in Ticino, cosa che in passato non era possibile ed i giovani che si interessavano a questa professione dovevano seguire la formazione in tedesco a Lucerna.

Vi proponiamo di seguito alcune interviste: con la Presidente dell'Associazione Cantieri Nautici, Annette Züllig, e con due imprenditori che operano nel settore, uno nel Sopraceneri e uno nel Sottoceneri. Buona lettura!

### PER NUOVI SBOCCHI AL NOSTRO SETTORE

Intervista di Lisa Pantini con Annette Züllig,  
Presidente Associazione Cantieri Nautici e Titolare Züllig Boats Ascona – Magadino

#### **Cosa rappresenta oggi la cantieristica nautica in termini di occupazione e cifra d'affari?**

“La cifra d'affari, basata su 9 cantieri nel locarnese, raggiunge più di 20 milioni di franchi. Se si considera tutto il Cantone Ticino, cioè circa 30 cantieri, arriviamo a superare i 50 milioni. I 9 cantieri del locarnese occupano una quarantina di dipendenti. Questi dati sono basati su uno studio fatto recentemente dall'Istituto di Management Turistico (IMAT)”.

#### **Quali sono i possibili ulteriori sviluppi del settore?**

“La creazione di ulteriori posti d'attracco sia per i turisti di passaggio che fissi. Dare la concessione ai ristoranti adiacenti al lago per creare dei posti di ormeggio”.

#### **Quali sono i limiti o le difficoltà che possono oggi pregiudicare la crescita della cantieristica nautica in Ticino?**

“I limiti e le difficoltà della cantieristica nautica in Ticino sono ad esempio: la carenza di attracchi sia turistici che fissi, le difficoltà logistiche come ad esempio la mancanza di rampe d'accesso al lago (che in questi ultimi 20

anni sono diminuiti sostanzialmente, da 100 a sole 24 rampe per tutto il bacino svizzero del Lago Maggiore)”.

#### **Si potrebbe fare di più per valorizzare questo settore anche nel quadro di un rilancio turistico del Cantone?**

“Fortunatamente qualcosa si sta muovendo a livello di rilancio turistico. Infatti è stato di recente costituito il «Centro di competenza lago» (Responsabile Renzo Botta) all'interno dell'Ente Regionale di sviluppo, che fa da «portavoce» al Cantone per i diversi problemi che concernono il nostro lago (ad esempio la convenzione italo/svizzera per la concessione della navigazione sul Verbano, che scade a fine 2015) ed il nostro settore”.

#### **In questo comparto esistono prospettive occupazionali per i giovani? Quali?**

“Prima del 2010 le formazioni professionali di manutentore nautico e costruttore nautico erano possibile unicamente seguendo i corsi presso la scuola professionale di Lucerna (in lingua tedesca). Dall'anno scolastico 2010/2011 la formazione professionale esiste anche in Ticino”.



## PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E SINERGIE: ECCO DUE ATOUT PER LA CANTIERISTICA NAUTICA

Intervista di Lisa Pantini con Giuliano Di Domenico,  
Titolare Centro Nautico L. & G. Di Domenico SAGL, Locarno

### La cantieristica nautica è un settore di cui si parla poco, come giudica questo silenzio?

“Effettivamente il settore della nautica è cresciuto grazie alle infrastrutture create nei nostri laghi negli ultimi 15 anni. Chi ha dato vita al settore in continua crescita, è stato Renzo Botta che si è occupato della nautica sul Lago Maggiore e che è Presidente della società Porto Regionale SA. Ha insistito molto affinché venisse introdotta una fiera nautica, a Locarno, per poi ribadire che questa venisse gestita direttamente dai cantieri della Regione. Ha poi organizzato lo studio di impatto turistico delle attività cantieristiche con la collaborazione di tutti i cantieri del sopra e sotto Ceneri, presentato a Muralto

alcuni mesi fa. Il silenzio su un settore in pieno sviluppo da alcuni anni è dovuto alla mancanza di un'associazione a livello cantonale (associazione mantello), di unione di tipo professionale che può vedere gli interessi comuni della formazione, del rapporto politico, e qui ci riferiamo in particolare alla pianificazione del territorio e del lago, con le differenze delle interpretazioni tra amministratori comunali e quelli cantonali”.

### Nelle regione del Lago Maggiore come è la situazione per voi?

“La situazione da noi si può considerare ancora più complessa, se si tiene conto della convenzione e della con-

20 Ticino Business

cessione per la navigazione del trasporto pubblico, che è restrittiva per la realizzazione delle opere a lago e della possibilità di realizzare delle attività di trasporto, quali taxi, ecc.”.

### Quali le difficoltà maggiori?

“Le difficoltà maggiori sono quelle di pianificare le attività direttamente al lago (vitale per un cantiere nautico) e quelle logistiche per il trasporto delle imbarcazioni dal lago al cantiere, a terra oppure al suo deposito (limiti di larghezza, limiti di altezza, e la pianificazione e l'arredo delle strade per le quali non si è mai tenuto conto dell'attività dei cantieri)”.

### In che misura la crisi del turismo ha interessato il vostro settore?

“Allo stato attuale, la crisi del turismo di cui si sente parlare, non ha, a nostro avviso, creato delle difficoltà nel nostro settore. Si può rilevare un minore interesse nel noleggio delle imbarcazioni e un minor consumo di carburante; questi fattori possono essere stati influenzati soprattutto dalle condizioni atmosferiche specialmente nel fine settimana. La domanda per l'acquisto di nuove

imbarcazione è purtroppo solamente legata alla possibilità di ottenere un posto di attracco nei posti esistenti. Il Sig. Botta ha confermato che vi sono lunghe liste di attesa, diventa così difficile esaudire la richiesta per la vendita di un'imbarcazione se non vi è il posto dove ormeggiarla”.

### Cantone e Comune fanno abbastanza o potrebbero fare di più per sostenere la cantieristica nautica?

“A nostro avviso Cantone e Comuni potrebbero meglio coordinare le necessità del settore della nautica per le quali, ripetiamo, non si devono intendere unicamente quelle sul lago, ma nella regione antistante lo stesso; e questo, tenendo conto delle rampe di accesso, degli spostamenti dal lago, delle necessità di brevi riparazioni o di grandi barche che non si riescono più a trasportare su strada, per gli spostamenti dal lago ai cantieri discosti, ecc.. Tutto questo è ben evidenziato nello studio affidato all'Istituto Imat. Le amministrazioni pubbliche dovrebbero tenere conto della cifra d'affari, che stimata per soli 9 cantieri del bacino del lago Maggiore, supera i 20 milioni di franchi, con un numero crescente d'impresе e di dipendenti”.

nr. 6 / Lug. / Ago. 2012

# Ticino Business



CAMERA DI COMMERCIO CANTONE TICINO  
industria | artigianato | servizi